



la gazzetta del **VRslot**



anno X numero 408 – 28 dicembre 2009 – www.vrslot.it

> **infoclub**

> **NASCAR story**

> **9 domande a...**

creare una discriminante extra slottistica. Come consuetudine, la prova non sarà recuperata, e il campionato sarà quindi ridotto a sei appuntamenti.

gazdav@libero.it

NASCAR STORY

Il VRslot doveva ancora nascere al Centro Sportivo De Stefani; eravamo in quel limbo che succedeva al Perodromo (quando si giocava nella taverna di Sandro, uno dei soci fondatori) e che precedeva la nascita della nuova esperienza associativa, quella che oggi conosciamo.

Come tutti gli anni l'appuntamento di Novegro costituiva un'ottima opportunità per conoscere le novità commerciali e per incontrarsi con alcune vecchie conoscenze dell'ambiente slottistico. Fra gli espositori, perlopiù importatori o distributori delle varie case, anche alcuni negozianti di rilievo, soprattutto dell'area milanese. In uno di questi scoprii, in bella mostra, quattro modelli di vetture

NASCAR Scalextric che non avevo ancora visto su alcun catalogo. Infatti il negoziante se li era procurati direttamente dagli Stati Uniti, e il prezzo di vendita ne risentiva alquanto...

Qualche raro esemplare arrivò successivamente anche nei nostri negozi, e ricordo che il mio primo modello fu la Ford Taurus "Rusty", che al vero porta sul cofano la pubblicità di una nota birra americana. Per accaparrarmi la seconda vettura dovetti andare fino a Brescia, dove recuperai la bellissima Taurus John Deere. In realtà però Scalextric già da qualche anno aveva in catalogo alcuni modelli delle variopinte stockcar americane, solo che fino a quel momento si trattava di riproduzioni piuttosto sommarie.

Il primo esemplare, secondo i siti ben informati d'oltremarica, fu una Ford Thunderbird con livrea Valvoline (C2020), una delle più classiche, che vide la luce nel 1997, riservata però esclusivamente al mercato americano.



Dello stesso periodo anche la versione Exide nei caratteristici colori nero-fucsia (C2021).



Sempre nel '97 debutta anche la prima versione della Chevrolet Montecarlo, dalle linee più gradevoli, ma sempre piuttosto spartana e con i vetri oscurati, che consentivano di evitare la riproduzione degli interni. Pur essendo originariamente destinate agli Usa, si reperirono abbastanza facilmente anche da noi, in tutte e due le livree prodotte, la Kodak (C2022) e la Kellogs (C2023).



Nel 1998 Scalextric non portò alcuna novità, se non la riedizione degli stessi modelli, anche in versione totalmente nera.

..... **Infoclub**

Nella settimana che introduce alle festività natalizie ha fatto la sua comparsa la neve, caduta in abbondanza anche da noi, dove invece il fenomeno è piuttosto raro. Di conseguenza è saltato anche l'unico appuntamento in calendario, la terza prova del trofeo Rally, che per ironia della sorte doveva disputarsi su fondo pulito...

La decisione è stata presa in conseguenza delle difficoltà dichiarate da alcuni soci provenienti dalle località più lontane, per cui non ci è sembrato il caso di

lunedì 28/12
Veteran P.

giovedì 31/12
chiuso

BUONE FESTE

VRslot

L'anno della svolta fu il 1999, che vide il debutto della nuova serie, caratterizzata dalla fine tampografia e dalla pregevole riproduzione degli interni; in quell'anno furono commercializzate le livree Exide (C2141) di Jeff Burton,



la rossa McDonalds guidata da Bill Elliot (C2142),



la Mobil blu e bianca di Jeremy Mayfield (C2143),



e la Valvoline portata in gara da Mark Martin (C2146),



oltre alla già citata "Rusty" di Rusty Wallace, appunto (C2208).



Successivamente, ma sempre nello stesso anno, arrivò anche una seconda versione McDonalds, con tetto e coda neri, sempre guidata da Bill Elliot (C2218).



Purtroppo per i collezionisti, molte versioni di queste Ford Taurus (talvolta in serie numerata e limitata) furono destinate al mercato americano, per cui solo occasionalmente si riuscirono a reperire da noi, a meno di non avvalersi del commercio elettronico, in un'epoca però ancora pionieristica per questa tecnologia. Alcune livree vennero riproposte successivamente, magari con piccole differenze, solo nelle confezioni destinate agli USA.

Sempre al 1999 viene attribuita la prima uscita della Pontiac Grand Prix, la Home Depot con alla guida Tony Stewart (C2185),



affiancata dalla versione Interstate Batteries di Bobby Labonte (C2226), che andavano a

comporre un set ancora una volta riservato al solo mercato nordamericano.



Nel 2000 Scalextric ripropone le stesse livree più alcune nuove colorazioni, sia della Ford che della Pontiac.

Fra le più ricercate la bellissima John Deere giallo-verde, pilotata da Chad Little (C2225).



Ancora più introvabile (a prezzi ragionevoli...) la stupenda Pontiac STP affidata al vero a John Andretti, mai ufficialmente commercializzata in Europa (C2227).



Anche il 2000 fu un anno prolifico per la casa anglosassone sul fronte yankee, perché oltre alle molte novità si aggiunsero alcuni adattamenti estetici delle versioni precedenti, così come accadeva al vero. In realtà lo stampo della Ford Taurus è però totalmente nuovo (ma anche meno riuscito), e anche l'architettura meccanica cambia radicalmente, passando al più efficace motore sidewinder.

Citiamo solo le versioni nuove, come la Taurus DeWalt pilotata da Matt Kenset (C2280),



e la nera Pontiac Lycos di John Benson.



Ma non tralasciamo nemmeno la Ford di Jeff Burton, perché caratterizzata da una livrea Exide totalmente rinnovata (C2281).



Teniamo per ultima la fluorescente Taurus Tide di Ricky Craven, che a molti cinquantenni avrà richiamato alla mente il detersivo in voga negli anni sessanta (quello con le sorprese nel fustino, all'origine del dispregiativo "...ma l'hai trovato nel Tide?!"), evidentemente ancora commercializzato oltreoceano (C2286).



Dello stesso anno anche le versioni bianche di ambo i modelli (C2326 e C2327).

L'anno successivo vede il debutto di una serie di ricoloriture, con poche livree totalmente nuove.

Segnaliamo la quotatissima Taurus Pfizer di Mark Martin (C2370),



la Citgo di Jeff Burton (C2371),



la rossa Motorcraft di Elliot Sadler, sempre Ford (C2373),



e l'ennesima versione Valvoline, stavolta però applicata sul modello Pontiac Grand Prix (C2375).



Chiude questa prolifica stagione la Pontiac Consecro di Ron Hornaday, con la curiosa cromia in due tonalità di verde (C2376).



Nell'anno successivo la casa inglese si limita a poche livree, la più originale delle quali è sicuramente la gialla Pontiac M&M numero 36, pilotata al vero da Ken Schrader (C2408).



Sempre del 2002 anche la Taurus Alltel di Ryan Newman (C2420).



Sul fronte yankee probabilmente è un anno di difficoltà, forse a causa degli onerosi diritti dovuti alla NASCAR, che compare infatti col suo logo in tutte le caratteristiche confezioni cartonate che racchiudono la teca trasparente. Mai come in questi modelli il packaging arricchisce l'impatto del modello, che oltre ai loghi ufficiali riporta anche le firme dei piloti.

Nel 2002 si vedranno solo alcuni aggiornamenti di livree già prodotte, e due versioni di fantasia per la Taurus, denominate Robo Racer (C2431)



e Test Track (C2432),



oltre ad una versione totalmente bianca, rivolta ai modellisti dediti alle personalizzazioni (C2435).



A conferma della teoria sulla questione dei diritti, nel 2003 Scalextric produrrà solo due versioni economiche della serie ASCAR, basate sulla vecchia architettura in-line, la TA (C2585),



e la Unity (C2586).



Bisognerà attendere il 2005 per avere altre novità sul fronte NASCAR. Solo quattro modelli, ma con due stampi totalmente nuovi: l'ennesima Ford Taurus, ancora nei colori DeWalt (C2594),



e la nera Sharpie pilotata da Kurt Busch (C2595).



L'altro modello è la nuova Chevrolet Montecarlo, probabilmente la migliore sotto l'aspetto funzionale. Di particolare impatto le due livree, la fiammeggiante DuPont di Jeff Gordon (C2597),



e l'altrettanto affascinante Lowe's di Jimmie Johnson (C2598),



seguite dall'ormai immancabile versione bianca, peraltro mai vista in Italia (C2604). La storia delle NASCAR targate Scalextric sembra finire qui, perché nel frattempo è la spagnola SCX ad accaparrarsi i diritti della serie americana, e anche la tedesca Carrera abbozza un debutto in tal senso, abortendo però quasi subito l'iniziativa. A sorpresa però, ecco che nel 2008 Scalextric lancia un modello totalmente nuovo, la Chevrolet Impala, che perderà purtroppo la caratteristica teca ricoperta da cartoncino personalizzato, tanto cara ai collezionisti.

Molto belle tutte e cinque le livree, con qualche difficoltà nel reperimento della prima, la National Guard bianco-blu di Dale Earnhardt Jr (C2958), almeno in ambito nazionale.



Quindi la Kellogg's, di Casey Mears (C2892),



la DuPont di Jeff Gordon (C2893),



la Lowe's di Jimmie Johnson (C2894),



per finire con la numero 88, AMP, sempre pilotata da Dale Earnhardt Jr (C2895).



La storia si chiude qui, per ora, con la versione "undecorate" della Impala, codificata con il C2957.



Ma il catalogo 2009 prevede alcune nuove livree, che al momento di scrivere hanno fatto il loro debutto sul mercato americano; staremo a vedere quanto tempo passerà prima di poterle toccare con mano. La categoria, introdotta al VRslot proprio dal sottoscritto, non ha mai raccolto schiere di appassionati, ma ha sempre garantito, prima sulla Tecnoslot in legno e poi sulla sei corsie Carrera, competizioni divertenti e

abbastanza equilibrate, palesando però i soliti segnali di insofferenza alle restrizioni regolamentari dovute normalmente alle categorie monomarca.

Questo breve articolo ha proprio lo scopo di salvare queste sfide dal sapore yankee, così diverse da quelle europee, almeno per quanto riguarda forme e colori delle vetture in lizza. Quest'anno la prima gara è purtroppo "saltata"; speriamo nella seconda, in programma il mese prossimo.

gazdav@libero.it

9 domande a... **Mario Z.**



Nome, età e due parole sulla tua professione.

Zanolli Mario, 43 anni; produco e importo da molti paesi del mondo pesci e piante tropicali, e li vendo in tutta Italia ai negozi, siamo in questo momento un'azienda leader.

Come e quando hai saputo dell'esistenza del VRslot?

Al Campionato Italiano Rally a Verona e poi su internet.

Com'è stato l'impatto?

Divertentissimo, con effetto calamita... Quali gli aspetti più positivi di questa attività?

Leggera e rilassante (per non pensare ai problemi del lavoro), con un gruppo di persone alla mano e gentili.

Cosa pensa la tua compagna del tuo hobby?

Incuriosita e accondiscendente.

Per te conta di più il risultato o esserci comunque?

Esserci comunque, ma se si migliora...

Le tue categorie preferite?

Mi piacciono tutte le categorie.

Cosa non digerisci proprio?

Gli incidenti e gli scontri.

Vorresti proprio toglierti la soddisfazione di...

Saper preparare un'auto ad alto livello!